



Vivere l' Antropocene

Maruzza Nuovi Totem e altri Innesti

a cura di Floriana Donati

8 - 29 febbraio 2020
Magazzino Gallery - Palazzo Contarini Polignac
878 Dorsoduro - Venezia

vernissage sabato 8 febbraio ore 11:00
con la partecipazione di Carlo Presotto
voce recitante

lunedì venerdì 15:30/19:30,
sabato e domenica 11:30/19:30

con il patrocinio di:



LE CITTÀ
IN FESTA



grazie a:



lapiccionaja
centro di produzione teatrale



La mostra **Nuovi totem e altri Innesti** ripercorre, in forma di installazione site specific, le tappe salienti della ricerca di Maruzza, artista veneziana, ispirata al bisogno di ricomporre l'unità di una Natura intesa come metafora dello spazio esistenziale, indissolubile tra esterno e interno, una sorta di nastro di Möbius.

Con installazioni floreali, Vasi, Totem, Nature Umane e Fotografie in bianco e nero restituisce un'idea di Natura, in cui l'archetipo ci fornisce una rinnovata consapevolezza dell'esistente, rivelando che l'azione umana non opera in opposizione o a tutela della natura, ma all'interno di essa.

Allestita dal 8 al 29 febbraio 2020 nel Magazzino Gallery di Palazzo Contarini Polignac a Venezia, la mostra segna l'avvio del progetto culturale **TERRACIELO-Vivere l'Antropocene**, finalizzato a stimolare una riflessione sul rapporto tra Arte e Natura e oggetto di una serie di specifiche mostre itineranti in forma di work in progress in differenti città in Italia e in Europa, viaggio che si snoda con l'apporto di artisti contemporanei protagonisti ciascuno di un linguaggio, via via fino all'esposizione finale di sintesi, collettiva dell'esperienza raccolta.

L'**Antropocene** è la ipotetica attuale era geologica, portata alla ribalta della comunità scientifica dal Nobel per la chimica Paul Crutzen nel 2000, che segnerebbe la fine dell'Olocene e dei 12.000 anni di equilibrio climatico di cui ha goduto il pianeta dopo l'ultima era glaciale, in cui la specie umana proprio per aver concepito il rapporto Natura Cultura in termini di opposizione, ergendosi al di sopra (antropocentrismo) delle forme di vita che popolano questo pianeta sarebbe divenuta agente geologico, ovvero il principale fattore di trasformazione e corruzione delle condizioni ambientali terrestri, al punto da modificare la struttura della Terra alterando i cicli ecologici di tutte le specie naturali e mettendone in discussione esistenza ed evoluzione.